



8 MARZO 2022

FESTA DELLA DONNA

4 storie per 4 materie

CLASSI SECONDE

SCUOLA PRIMARIA G. MALENZA

BELLINZAGO LOMBARDO

TUTTE LE
STORIE SONO
TRATTE DAL
LIBRO...



LETTURA 1 – TECNOLOGIA

MARGARET HAMILTON - INFORMATICA

17 AGOSTO 1936, STATI UNITI

C'era una volta una ragazza che portò l'uomo sulla Luna. Si chiamava Margaret e ci sapeva davvero fare con i computer. A soli ventiquattro anni fu assunta dalla NASA, l'agenzia che negli Stati Uniti si occupa dell'esplorazione dello spazio. Aveva accettato il lavoro per provvedere al marito e alla figlia, e non aveva la minima idea che di lì a poco si sarebbe ritrovata a capo di una rivoluzione scientifica che avrebbe cambiato il mondo. Margaret era ingegnere e guidò la squadra di programmatori del codice che permise alla navicella spaziale Apollo 11 di atterrare sana e salva sulla superficie della luna. Lavorava moltissimo, e la sera e nei weekend portava con sé la figlia Lauren, di quattro anni. Mentre la bambina dormiva, lei continuava a programmare, creando le sequenze del codice da aggiungere al computer del modulo di comando dell'Apollo. Il 20 luglio 1969, pochi minuti prima che la navicella si posasse sulla superficie lunare, il computer cominciò a mandare segnali di errore. L'intera missione era in pericolo. Per fortuna, Margaret aveva impostato il computer in modo che si concentrasse sul compito principale e ignorasse tutto il resto. Così, invece di abolire la missione, l'Apollo 11 atterrò sulla Luna. L'atterraggio fu salutato dal mondo come "un piccolo passo per l'uomo, un grande passo per l'umanità". Ma non sarebbe mai successo senza le straordinarie doti di programmazione e il sangue freddo di una donna: l'ingegnere della NASA Margaret Hamilton.



LETTURA 2 – MUSICA
MILLO CASTRO ZALDARRIAGA -
PERCUSSIONISTA
1922, CUBA

C'era una volta una bambina che sognava di suonare i tamburi. Viveva in un'isola piena di musica, di colori e di papaya deliziose. Si chiamava Millo. Tutti sull'isola sapevano che soltanto i maschi potevano suonare i tamburi. "Vattene" le gridavano quando si avvicinava. "Non è una cosa da femmine." Non sapevano che la passione di Millo per i tamburi era più forte di un granchio del cocco. Durante il giorno, ascoltava tutti i suoni che la circondavano: le palme che danzavano al vento; il frullio delle ali dei colibri; gli schizzi d'acqua e fango quando saltava a piedi uniti in una pozzanghera -SPLASH! Di notte, si sedeva sulla spiaggia e ascoltava il rumore del mare. "Perché non posso suonare i tamburi anch'io?" chiedeva alle onde. Un giorno, Millo convinse suo padre a portarla a lezione di musica. Timpani, conga, bonghi... Sapeva suonare tutto! L'insegnante ne fu così colpito che cominciò a darle lezioni tutti i giorni. "Suonerò in una vera orchestra!" continuava dire Millo. Quando sua sorella Cuchito formò le Anacaona, la prima orchestra da ballo di Cuba composta da sole donne, Millo si unì a loro come percussionista. Ben presto, tutti ballavano al ritmo della loro musica. Millo divenne una musicista famosa in tutto il mondo. A soli quindici anni, suonò perfino alla festa di compleanno di un presidente americano!



LETTURA 3 – MOTORIA
SIMONE BILES - GINNASTA
14 MARZO 1997, STATI UNITI

C'era una ragazza che sapeva volare. Si chiamava Simone Biles. Simone era una ginnasta, la più grande ginnasta della storia degli Stati Uniti. Quando Simone faceva il suo ingresso sul tappeto, il pubblico non riusciva a staccarle gli occhi dosso. Era così veloce, forte, flessibile, agile! Sapeva volare nell'aria con una grazia e una velocità stupefacenti, volteggiava, roteava, e atterrava ogni volta in modo impeccabile. Simone iniziò a fare ginnastica quando aveva solo sei anni. Arrivata ai diciotto, aveva già vinto così tante medaglie che quando partì per le Olimpiadi di Rio tutti si aspettavano che non ne vincesses una, ma cinque. Un giorno, un giornalista le chiese: "Come fai ad affrontare tutta questa pressione?". "Cerco di non pensarci. Al momento, il mio obiettivo è essere più costante alle parallele asimmetriche." "E l'obiettivo di vincere una medaglia d'oro?" "Una medaglia non può essere un obiettivo" replicò Simone con un sorriso. "Come dice sempre mia mamma: "se fare del tuo meglio significa arrivare prima, fantastico. Se significa arrivare quarta, è fantastica lo stesso"." Simone fu adottata dalla sua mamma quando aveva tre anni. È stata lei a insegnarle che restare umili e fare del proprio meglio è l'unico modo per vivere una vita piena ed essere d'ispirazione per tutti coloro che ti circondano. Alle Olimpiadi di Rio, Simone vinse cinque medaglie, quattro delle quali d'oro!!



LETTURA 4 – ARTE
FRIDA KAHLO - PITTRICE

6 LUGLIO 1907- 13 LUGLIO 1954, MESSICO

C'era una volta, in una bella casa azzurra vicino a Città del Messico, una bambina di nome Frida. Sarebbe diventata una delle pittrici più famose del Ventesimo secolo, eppure rischiò di non crescere mai. A sei anni, per poco non morì di poliomielite. La malattia la lasciò per sempre zoppa, ma questo non le impedì di giocare, nuotare e scatenarsi come tutti gli altri bambini. Poi, a diciotto anni, rimase coinvolta in un terribile incidente d'autobus. Rischiò di nuovo di morire, e di nuovo trascorsi interi mesi a letto. Sua madre le fece costruire un cavalletto speciale per permetterle di dipingere sdraiata, perché non c'era niente che Frida amasse più della pittura. Non appena fu di nuovo in grado di camminare, andò a trovare l'artista più famoso del Messico, Diego Rivera. "Che ne pensa dei miei dipinti?" gli chiese. I suoi dipinti erano stupefacenti: audaci, geniali e bellissimi. Diego se ne innamorò, e si innamorò anche di Frida. Diego e Frida si sposarono. Lui era un uomo grande e grosso, con un gran cappello, e lei sembrava minuscola suo fianco. La gente li chiamava "l'elefante e la colomba." Per tutta la vita, Frida dipinse centinaia di splendidi autoritratti, spesso raffigurandosi circondata dai suoi uccelli e dai suoi animali. Ancora oggi la bella casa azzurra in cui viveva è come lei l'ha lasciata: piena di colore, di gioia e di fiori.





2^A

REBECCA, futura pittrice

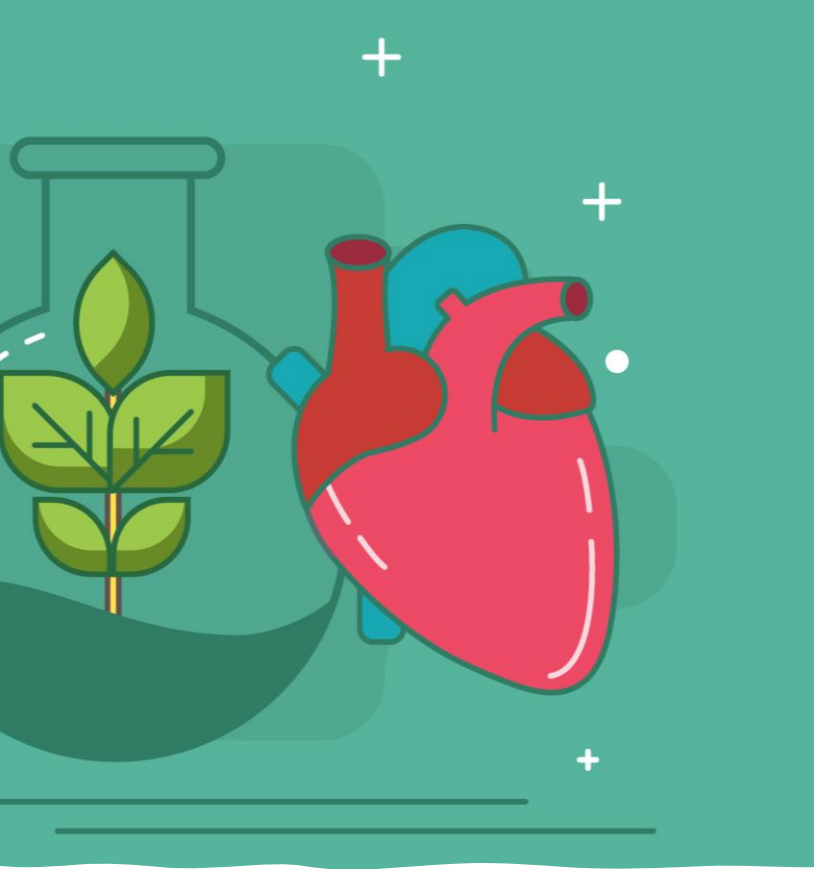
GEMMA, futura veterinaria

AURORA, futura maestra di karate

GRETA, futura insegnante di ginnastica artistica

ARIANNA, futura insegnante di matematica

NOEMI, futura ginnasta



2^B

CAMILLA, futura artista

MIRIAM, futura biologa

DASHA, futura pianista

MARIA, futura scrittrice

CHANEL, futura pasticcera

SOFIA, futura ginnasta

VITORIA, futura ginnasta

CLAUDIA, futura pallavolista



SOGNATE IN
GRANDE.

